Treviso
IL GAZZETTINO

Date: 08.04.2020 Page: 38
Size: 656 cm2 AVE: € 84624000.00
Publishing:
Circulation:
Readers:


Sport
SCUDETTO IMOCO: DOPPIA SPERANZA
Ora è ufficiale: la stagione di Tvb finisce qui

SCUDETTO IMOCO: DOPPIA SPERANZA

▶Nell'assemblea di Lega che ha sancito la fine del campionato alcune società avevano proposto di assegnarlo alle pantere

▶Deciderà la Fipav, ma resta ancora in piedi l'ipotesi playoff I vertici gialloblù: «Confidiamo in una progressiva ripartenza»

VOLLEY FEMMINILE

CONEGLIANO Una "presa d'atto" delle decisioni dell'assemblea di Lega femminile in attesa delle scelte di Fipav e Cev, un ringraziamento ai club che hanno proposto di assegnarle lo scudetto e l'auspicio di una "pronta rimessa in moto delle attività sportive al fianco di quelle economiche". Questo il pensiero dell'Imoco Volley il giorno dopo l'assemblea dei club di serie A1 e A2 che ha deciso la fine anticipata dei campionati alla luce delle restrizioni imposte dalla pandemia da Covid-19. La vittoria della regular season è andata all'Imoco, che così si è qualificata alla prossima Champions League e che affronterà Busto Arsizio in Supercoppa. L'avversaria delle pantere potrebbe cambiare se lo spiraglio che rimane ancora aperto per disputare i playoff scudetto diventerà una certezza.

MASSIMA DISPONIBILITA'

Tra le righe della nota diramata ieri dal club gialloblù traspare ancora una volta la speranza di riuscire a tornare in campo appena la situazione lo consentirà: «Abbiamo preso atto della decisione dell'assemblea, ora siamo in attesa di ulteriori decisioni da parte della Federvolley, che darà indicazioni sull'assegnazione o meno dello scudetto 2020. Ringraziamo i club che con grande "fair play" ci hanno proposto per l'assegnazione del titolo» afferma la società gialloblù, che conferma di essere «disponibile, nell'eventualità che le autorità governative permettano in qualsiasi modalità la ripresa dell'attività sportiva di alto livello, a giocare nei prossimi mesi la fase finale del campionato con la formula che eventualmente verrà proposta dalla Federazione». La scorsa settimana il presidente Piero Garbellotto disse di vedere di buon occhio l'organizzazione di una Final Four per lo scudetto. Solo altri quattro club oltre a Conegliano si sono detti disposti a giocare una post-season: Monza, Chieri, Bergamo e Brescia. Novara ha precisato ieri che parteciperà solo a un eventuale «torneo a scopo puramente promozionale» non a un playoff scudetto. Anche Novara come Conegliano, Scandicci e Busto Arsizio attende ora le scelte della Cev riguardo alla formula con cui si concluderanno Champions League (in cui l'A. Carraro Imoco è già in semifinale) e Cev Cup.

CONSAPEVOLEZZA

Nell'attesa, ecco come la dirigenza gialloblù inquadra il momento presente e il futuro: «Siamo di fronte a una situazione drammatica e imprevista che ha colpito pesantemente sia dal punto di vista sanitario sia economico tutto il tessuto sociale, e siamo consci ovviamente che la priorità assoluta sia la salute della popolazione e il contenimento dell'epidemia, verso il quale vanno indirizzati tutti gli sforzi nel presente. Ma guardando al futuro confidiamo che anche lo sport possa essere considerato, a tutti i livelli, un bene primario per tutti i valori di cui è portatore: quelli sociali, del benessere fisico, dell'intrattenimento e dell'indotto economico e dei tanti posti di lavoro di cui è motore. Confidiamo quindi che le autorità e gli enti preposti considerino, nelle varie fasi della progressiva "ripartenza", anche la pronta rimessa in moto delle attività sportive al fianco di quelle economiche, con tutte le precauzioni e misure possibili, anche per dare un segnale di fiducia e ottimismo. Nel frattempo la società, lo staff e le atlete vogliono dedicare un pensiero speciale a chi in questi giorni drammatici sta lavorando in prima linea negli ospedali e sta giocando la partita più difficile e importante».

GIOVANI STAR IN ARRIVO

In attesa che Fipav e Cev traggano i rispettivi dadi, tutta l'Imoco ha festeggiato ieri il 30. compleanno del capitano, la fuoriclasse Joanna "Asia" Wolosz. «All'interno dello staff tecnico lavoro molto con le registe, e quando propongo ad Asia novità tecniche lei è sempre disponibile. In questo modo dimostra di avere la giusta predisposizione mentale per crescere ulteriormente» ha detto nel corso di una diretta Instagram il vice allenatore gialloblù Alessio Simone, che alla domanda su quali reputi i due migliori talenti italiani Under 20 ha menzionato due giocatrici del Club Italia classe 2002 e appartenenti all'Imoco: «La schiacciatrice Loveth Omoruyi e la regista Anna Pelloia, alla quale credo tanto». Talenti che l'Imoco potrebbe testarle in prima squadra in tempi brevi.

Luca Anzanello

«LO SPORT E' UN BENE PRIMARIO, RIPARTIRE SERVIREBBE PER L'INDOTTO ECONOMICO MA ANCHE COME SEGNALE DI FIDUCIA»

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Treviso
IL GAZZETTINO

Date: 08.04.2020 Page: 38
Size: 656 cm2 AVE: € 84624000.00
Publishing:
Circulation:
Readers:


Sport
SCUDETTO IMOCO, DOPPIA SPERANZA
Ora è ufficiale: la stagione di Tvb finisce qui

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



CINA Il momento più alto dell'incredibile stagione Imoco: la vittoria nel mondiale per club

.90.241 sfoglia.ilgazzettino.it



IL FAIR PLAY

«Ringraziamo i club che erano d'accordo nel dare a noi il titolo. Siamo comunque pronti a giocarcelo sul campo in qualsiasi momento»

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Date: 08.04.2020 Page: 6
Size: 497 cm2 AVE: € .00
Publishing: 273928
Circulation: 184845
Readers: 3318000



Un taglio su misura

L'INTERVISTA

L'IDEA DI CARNEVALI «STIPENDI? INTESA AD HOC PER OGNI NOSTRO GIOCATORE»

L'a.d. Sassuolo: «Trattative già avviate, non saremo rigidi. Io e De Zerbi i primi»

di **Alessandra Gozzini** - MILANO



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

T

rattative singole. Conti consultabili per chi poi dovrà decidere come partecipare. Un gruppo di volontari che si è già presentato alla porta per ridefinire il proprio compenso. Il Sassuolo è pronto a salire sul podio dei club che per primi hanno trovato un accordo per intervenire sugli stipendi dei giocatori: Juventus e Monza hanno già giocato d'anticipo. Qui è Giovanni Carnevali, a.d. e direttore generale, il riferimento su ogni fronte: oltre la questione ingaggi, ha un'idea sul futuro del campionato e del calciomercato.

▶ Lega e Aic non hanno un'intesa sugli stipendi. Lei e la sua squadra come ci siete riusciti?

«Dobbiamo essere mossi dal buonsenso in una situazione di emergenza globale. Chi ha la possibilità deve andare incontro ai problemi della propria azienda. Io sarà il primo a farlo.

Lo stesso De Zerbi, il nostro allenatore, si è immediatamente detto disponibile».

▶ Con i giocatori è stato più complicato?

«Serve uno schema costruito sulle esigenze di ognuno. C'è chi ha contratti più o meno ricchi, abbiamo molti giocatori giovani. Va analizzata la situazione per ciascuno di loro, capire le loro idee. E loro so che capiranno la nostra: siamo disponibili a confrontarci sui conti della società, li mostreremo per far capire le possibili perdite. Ho già iniziato le singole contrattazioni: sarà un lavoro lungo, ma vogliamo essere corretti fino in fondo».

▶ Cosa proporrà?

«Analizzeremo il valore dello stipendio e la durata del contratto. Potranno esserci interventi proporzionali alla portata dell'ingaggio, oppure per chi ha contratti lunghi pensare di spalmare una parte dei pagamenti in più stagioni. Ai più esperti abbiamo spiegato la nostra linea, che verrà poi estesa a tutti gli altri».

▶ Qualcuno si è presentato spontaneamente?

«Sì, i giocatori più rappresentativi. Abbiamo parlato in serenità e collaborazione, non vogliamo essere rigidi. I giocatori sono il nostro patrimonio e li viviamo quotidianamente, siamo sulla stessa barca. Noi non vogliamo essere drastici, loro devono mettersi una mano sul cuore: l'approccio deve essere questo, e finora abbiamo trovato solo disponibilità».

▶ Nelle linee guida della Lega è chiesto il taglio di 2 o 4 mensilità. L'Aic ha risposto in toni severi. Ci sarà modo di mettere tutti d'accordo?

«La Lega si è ispirata al principio per cui se non produci prestazioni sportive, non ti pago. L'Assocalciatori ha usato toni spiacevoli. Non si può litigare ora. La crisi riguarda tutti, dobbiamo adoperarci per mantenere in essere tutto quello che abbiamo, penso anche a giovani, donne, categorie minori»

▶ Se non ci fossero le condizioni per la ripresa, cosa proporrebbe?

«La cosa migliore sarebbe riuscire a finire la stagione anche giocando a luglio. Ma non oltre: dobbiamo salvaguardare il prossimo campionato. Ma la vedo complicata: la situazione sanitaria migliora lentamente, noi dobbiamo ancora ricevere un protocollo dalla commissione scientifica prima di ripren-

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Date: 08.04.2020 Page: 6
Size: 497 cm2 AVE: € .00
Publishing: 273928
Circulation: 184845
Readers: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

dere gli allenamenti. Ma siamo ancora senza mascherine, quanto ci vorrà per il resto? Come chiudere sarà eventualmente la parte più difficile, ogni decisione scontenterà qualcuno pronto a far causa. E già vedo il rischio di ritardare l'inizio del prossimo campionato: per questo una A a 22 squadre, nell'anno dell'Europeo, la vedo difficile. Dovremo agire di sistema, non per interesse personali. Magari sarà l'occasione per rivedere tutto: serve un ridimensionamento collettivo, dobbiamo metterci nelle condizioni di poter resistere a tutto».

▶ **D'accordo nell'allungare i tempi di calciomercato?**

«In realtà non credo che un mercato lungo agevoli i club, le trattative dovrebbero finire nel momento in cui inizia il campionato. Ma dopo questa esperienza anche il mercato cambierà, prevedo un ridimensionamento anche in questa direzione. Come in tutto il resto del sistema e del paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHI È

Giovanni Carnevali, 59 anni, dal 1996 Amministratore Unico della Master Group.

Al Sassuolo Dal Giugno 2014 Direttore Generale e a.d., dopo un passato a Monza, Como e Ravenna. Con lui la squadra ha raggiunto anche il sesto posto della classifica di Serie A e l'accesso ai gironi di Europa League IPP

HA DETTO

La ripresa? Serve un protocollo medico ma intanto siamo ancora senza mascherine

No a una prossima Serie A a 22 squadre. Il mercato lungo? Non agevola i club»

Giovanni Carnevali

La Provincia
Quotidiano di Cremona

Date: 08.04.2020 Page: 28
Size: 713 cm2 AVE: € 16399.00
Publishing: 16833
Circulation: 13539
Readers:


EMERGENZA CORONAVIRUS
Volley A1, ÈPiù Pomì «La sfida è ripartire»
Formula 1 e MotoGp a rischio

Volley A1, ÈPiù Pomì «La sfida è ripartire»

Il campionato è terminato in anticipo su richiesta della Lega Femminile con le rosa al sesto posto Il presidente Boselli: «Decisione sacrosanta, ma la vera incognita sarà allestire la nuova stagione»

di **MATTEO FERRARI**

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

CASALMAGGIORE L'assemblea di Legavolley Femminile di lunedì ha assunto i provvedimenti che tutti si attendevano, mettendo fine alla stagione 2019-2020, in attesa della ratifica certa che arriverà da Roma, dalla Fipav.

La regular season si conclude dunque alla diciannovesima giornata decretando l'Imoco Conegliano quale prima classificata qualificando Busto e Novara alla Champions League, Scandicci alla Coppa Cev e Monza alla Challenge. Starà alla Fipav decidere se assegnare lo scudetto, e rispondere alle richieste della Lega: retrocessioni dalla A1 e dalla A2 e promozioni dalla B1 bloccate, Delta Informatica Trentino e San Giovanni Marignano promosse in A1 profilando così un torneo a sedici squadre per la massima categoria nazionale femminile nella prossima stagione.

Il presidente di Lega Fabris, in coda al proprio intervento, ha ipotizzato, qualora le condizioni sanitarie lo consentissero, un possibile playoff cui parteciperebbero Monza, Conegliano, Chieri, Brescia, Novara e Bergamo con Busto e Scandicci possibiliste.

Scenario grottesco, dato che il rompete le righe di ieri obbligherebbe tutti a tornare ad allenarsi per almeno tre settimane, con le straniere che difficilmente rientreranno in Italia ed i palazzetti impossibili da gestire alle temperature infernali di giugno o luglio. Un'appendice che poteva essere evitata ma che non toglie il senso di quanto detto. La pallavolo, per questa stagione, finisce qui ed anche se formalmente la Cev non ha ancora chiuso le porte delle Coppe Europee sembra davvero arduo pensare che le squadre possano tornare in campo, in questo scenario, dopo l'inattività, con tante tesserate già uscite dalle nazioni nelle quali dovrebbero giocare ed allenarsi.

Non è esclusa da questo quadro la ÈPiù Pomì Casalmaggiore che chiude il campionato 2019 2020 dunque con un sesto posto, fuori dalle Coppe, obiettivo stagionale, e senza acuti contro le big. La società ha formalmente dato il 'rompete le righe' che di solito arriva prima dell'estate.

«Sono stati due anni senza infamia e senza lode – commenta il presidente Massimo Boselli Botturi – nei quali credo che siano sempre mancati gli acuti decisivi per fare il salto di qualità. Il pubblico ha potuto vedere comunque una squadra che ha annoverato eccellenze della pallavolo mondiale e si è sempre confrontata con il meglio del volley planetario, e questo, sono convinto, sia comunque un aspetto positivo».

Come valuta i provvedimenti presi in Assemblea?

«Finalmente si è messa la parola fine a questa stagione. Sono convinto fosse l'unica soluzione ed in realtà non sia nemmeno l'aspetto più drammatico di questa vicenda, sul piano sportivo. Ragionare sulla stagione 2019-2020, francamente, con quello che è successo e sta succedendo, ha poco senso. La vera preoccupazione dev'essere per quella 2020-2021, perché dobbiamo già ragionare su una serie di problematiche non indifferenti. Io spero che avremo il problema di una A1 a 16 squadre, vorrà dire che tutte si presenteranno ai nastri di partenza. Ad oggi, però, chi può andare dai propri sponsor, magari aziende chiuse da un mese, a chiedere se vogliono sostenere la squadra per settembre? E come fare ad ipotizzare palazzetti pieni a ottobre? Tutti temi che andranno affrontati».

Ci sarà anche la ÈPiù Pomì?

«È chiaro che le preoccupazioni ci sono. In questi anni, nonostante il ridimensionamento in termini di sponsorizzazione di Pomì, siamo riusciti sempre ad affrontare campionati di buon livello grazie ad oltre cento partner. Ora diventa complesso andare da tutti questi sostenitori per chiedere di progettare la prossima stagione. Certo, sono imprenditori e credo che si comporteranno come tali una volta passata la pandemia. Qualcuno, Apis in testa, è già pronto a gettare le basi per la prossima stagione, ma ora è difficile avere un quadro completo».

In ogni caso, a livello tecnico, si profila una rivoluzione.

«Sì, dopo due anni credo che serva ripartire da una base diversa e nonostante ora le preoccupazioni siano altre e il futuro non possa essere delineato in maniera netta abbiamo già le idee chiare. Chiaro che il mercato per qualcuno sia iniziato e finito a gennaio e dunque, di fatto, molte formazioni siano già fatte. Non ci sono più 'posti quattro' italiani di alto livello sul mercato, per fare un esempio. Ad ogni modo, non ci faremo trovare impreparati».

Le società hanno anche avanzato la richiesta di un taglio degli stipendi del 30% per la A1 e del 40% per la A2 che la Lega ha sottoposto ai procuratori delle atlete.

«La Vbc – chiosa Boselli – ha dato mandato, unitamente alle altre società di A1 ed a quelle di A2, alla Lega per trattare con i procuratori. La Lega ha istituito due commissione apposite, una per la A1 ed una per la A2 che si occuperanno appositamente della questione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Provincia
Quotidiano di Cremona

Date: 08.04.2020 Page: 28
Size: 713 cm2 AVE: € 16399.00
Publishing: 16833
Circulation: 13539
Readers:


EMERGENZA CORONAVIRUS
Volley A1, ÈPiù Pomì «La sfida è ripartire»
Formula 1 e MotoGp a rischio

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

IPOTESI PLAYOFF

MARZARI (VOLLEY MONZA) NON MOLLA «PLAYOFF A GIUGNO UNA POSSIBILITÀ»

MILANO La stagione regolare del campionato di A1 femminile è terminata, come decretato ieri dall'assemblea di Lega, ma per il numero uno del Vero Volley Monza, Alessandra Marzari, è ipotizzabile un ritorno in campo entro fine giugno. «Nella nota ufficiale - spiega Marzari, medico al Niguarda di Milano e vice presidente di Lega, ai microfoni di volleynews.it - non si è voluto chiudere completamente la porta ad un eventuale scampolo finale di stagione giocata. Spero che in futuro si vorrà sfruttare ogni opportunità ci verrà offerta per ripresentarci al pubblico e ai nostri fans fino a fine giugno. Ci sono quattro squadre che devono ancora giocare le coppe e che, se la Cev lo chiederà, dovranno presentarsi obbligatoriamente (Novara, Conegliano, Scandicci in Champions League e Busto nel ritorno dei quarti di finale di Coppa Cev con Kazan, che ha già chiuso la stagione in Russia, *ndr*). Sarebbe davvero un peccato riprendere le competizioni europee e non cercare un modo di concludere giocando il campionato della nostra Lega». La Saugella Monza ha chiuso la regular season al quinto posto, garantendosi così la qualificazione nelle coppe europee per la prossima stagione.


Massimo Boselli


Il saluto delle giocatori della ÈPiù Pomì che per questo campionato non scenderanno più in campo

LA STAMPA (NOVARA)

Date: 08.04.2020 Page: 31,44
Size: 481 cm2 AVE: € .00
Publishing:
Circulation:
Readers:



MARCO PIATTI

Il club hanno votato lo stop definitivo della serie A1



VOLLEY FEMMINILE, TOCCHERÀ ALLA FEDERAZIONE DECIDERE SE ASSEGNARE LO SCUDETTO

Cala il sipario sulla A1, la stagione è finita

L'hanno deciso i club, ma qualcuno tenta la strada dei "mini playoff". Suor Giovanna: "Ha vinto il buonsenso"

MARCO PIATTI

NOVARA

Lunedì sera è arrivato lo stop definitivo. Serie A1 al capolinea, senza vinti né vincitori. L'assemblea dei club - in video conferenza - ha votato il termine anticipato del campionato con l'Imoco Conegliano vincitrice della regular season. Sarà la federazione a decidere se assegnare o meno lo scudetto. L'accesso alle Coppe Europee 2020/21 è stabilito dalla classifica al 16 febbraio 2020, l'ultimo turno disputato da tutte le squadre: la Igor farà quindi la Champions league. Azzerate anche le retrocessioni.

Le scelte dei club saranno sottoposte al presidente della Fipav Mauro Fabris. Insieme alla federazione, nel caso vi siano le condizioni e in considerazione anche delle decisioni della Cev sulle Coppe Europee, la Lega valuterà soluzioni eventualmente diverse: sul piatto un playoff con sei squadre che hanno dato la loro disponibilità, oltre alla Igor, Conegliano, Chieri, Monza, e Bergamo e Brescia.

Bilancio altalenante

«Ha vinto il buonsenso, con quello che stiamo vedendo è stata la decisione più saggia e che del resto era voluta da tutte, o quasi, le società» commenta la presidente di Novara suor Giovanna Saporiti. Conegliano e Monza avrebbero voluto aspettare ancora. «Non faccio polemiche, le cose si sanno - taglia corto la presidente -. Io credo che cercare di tornare in campo sarebbe stato un rischio sia per la salute delle atlete che per quella del pubblico».

Quindi siamo già ai titoli di coda? Il bilancio? «Il bilancio per noi è di una sufficienza stiracchiata - spiega la presidente -. Le attese non sono state rispettate, pur avendo puntato su giocatrici di gran caratura. Però in campionato si poteva arrivare dietro a Conegliano, senza nulla togliere a Busto Arsizio che ha dimostrato di giocare meglio di noi e in Coppa Italia la delusione è non aver raggiunto nemmeno la final four. Molto bene invece al Mondiale per club, dove siamo arrivati a due punti dalla finale, e forse ci saremmo arrivati senza l'infortunio a Veljkovic».

L'ora della rivoluzione

E adesso? «Adesso ci siederemo a un tavolino, tireremo una riga e ripartiremo. Tutti scrivono che sarà un'altra rivoluzione e forse sarà così, quando finisce un ciclo si deve ricostruire, ma forse andava fatta già l'anno scorso dopo Berlino». Il dg Enrico Marchioni, che ha partecipato alla riunione di Lega volley femminile, spiega che «la scelta di chiudere qua la stagione era stata espressa da tempo, non c'era bisogno di aspettare ancora. Capisco poi che Conegliano, che ha investito tanto, abbia puntato i piedi, ma non è scritto da nessuna parte che avrebbero vinto sia scudetto che Champions league».

E dei playoff a sei che si tenterà di giocare magari a giugno? «Sarà solo ed esclusivamente uno spot, per celebrare la rinascita del volley dopo la pandemia di coronavirus, non si assegnerà alcun titolo». E nello stesso modo, probabilmente, finiranno le coppe europee. «La Cev ancora deve pronunciarsi, ma con tante squadre che hanno perso giocatrici rientrate nei Paesi d'origine, che senso avrebbe tornare in campo?».

Per Novara è già tempo di parlare di futuro con diverse atlete date in arrivo da Busto Arsizio (Herbots, Washington, Bonifacio), compreso l'allenatore Stefano Lavarini. Il dg Igor non conferma: «I giornali devono scrivere, e li lasciamo scrivere. Grandi chiacchiere ma a oggi non ho firmato alcun contratto, e fino al primo luglio il nostro allenatore è Massimo Barbolini. In quanto alle giocatrici vedremo, qui sono tutte in scadenza, tranne Cristina Chirichella». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STAGIONE 2020-2021

Novara è sicura di un posto in Champions league

In attesa di capire cosa accadrà per lo scudetto, la serie A1 ha proclamato l'Imoco Conegliano vincitrice della regular season. Mentre lè stato deciso anche l'accesso alle Coppe Europee 2020/21 secondo la classifica del 16 febbraio 2020, l'ultima disputata da tutte le squadre di serie A1: in Champions andranno Conegliano, Busto Arsizio e Igor Novara, in Cev cup Scandicci e Monza in Challenge cup. Annullate le retrocessioni in serie A2. Verranno invece promosse le due squadre che attualmente occupano le prime due posizioni della Pool Promozione in serie A2. Anche in questa categoria è stato deciso l'annullamento delle retrocessioni in serie B1.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

LA STAMPA (NOVARA)

Date: 08.04.2020 Page: 31,44
Size: 481 cm2 AVE: € .00
Publishing:
Circulation:
Readers:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



La Igor era al terzo posto dietro a Conegliano e Busto Arsizio, così è stata dichiarata chiusa la serie A1

MATTINO CASERTA

08-APR-2020
da pag. 27
foglio 1

Dir. Resp.: Federico Monga

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 3859 - Lettori: 80000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 16 %

L'emergenza azzera diatribe e ko La Voltalto riparte dalla serie A1

VOLLEY

Carlo Giannoni

Manca solo l'ufficialità della Federazione Pallavolo, ma la Golden Tulip Volalto 2.0 è già sicura di essere ai nastri di partenza anche del prossimo campionato di A1.

È questo il risultato della decisione assunta dall'assemblea dei presidenti delle società di serie A1, così come ufficializzato dalla competente Lega con un apposito comunicato stampa nel quale, oltre a dichiarare il termine anticipato del campionato 2019/2020, si proclama l'Imoco Volley Conegliano vincitrice della regular season, demandando alla Fipav la decisione in merito all'assegnazione o meno dello scudetto. L'assemblea ha anche deciso che l'accesso alle Coppe Europee 2020/2021 sarà determinato in base alla classifica dell'ultima giornata disputata da tutte le squadre di A1 (quella del 16 febbraio) e l'annullamento delle retrocessioni. Confermate invece le promozioni dalla serie inferiore con le prime due classificate della poule promozione di A2 (Delta Informatica Trentino e S.Giovanni in Marignano) che potranno iscriversi al massimo campionato. Tutte le decisioni adottate dall'assemblea saranno sottoposte dal presidente della Lega volley femminile alla Federazione, fermo restando che, nel caso vi siano le condizioni e in considerazione delle decisioni che assumerà la Federazione Europea riguardo la conclusione delle coppe continentali, il CdA di Lega valuterà soluzioni eventualmente diverse, anche sulla base della disponibilità espressa da sei società (Conegliano, Monza, Chieri, Novara, Bergamo e Brescia) per un eventuale playoff. L'assemblea ha inoltre stabilito che il termine per le domande di ammissione ai campionati 2020-21 è fissato al 13 luglio ed ha dato mandato alla commissione congiunta di A1 e A2 di trattare con i rappresentanti dei procuratori una riduzione degli ingaggi relativi all'attuale stagione, conclusa anticipatamente.

L'anno prossimo, quindi, si potrebbe avere un campionato di serie A1 a 16 squadre, sempre che, ovviamente, tutte le aventi diritto formalizzeranno il loro impegno; operazione certamente non semplice dal momento che è unanimemente condiviso il pensiero che, a seguito della grave emergenza sanitaria in corso, potrebbero essere più di una le società impossibilitate a mettere insieme le risorse indispensabili per partecipare alla massima serie del volley femminile. Una eventualità, questa, che non dovrebbe interessare la società casertana, la cui proprietà ha sempre espresso la volontà di competere ai massimi livelli, anche se dovrà superare i problemi connessi all'impianto di gioco.

©RIPRODUZIONE RISERVATA





DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Resto del Carlino ANCONA
Dir. Resp.: Michele Brambilla
08-APR-2020
da pag. 4
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 2249 - Lettori: 47000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 34 %

«Pubblico, sponsor e show Filottrano è proprio il top»

Morresi, presidente onorario: «Dispiaciuto che il campionato sia stato chiuso anzitempo per il Coronavirus, orgoglioso del nostro cammino»

L'ADDIO A COACH SCHIAVO

«Prematuro parlare ora della prossima annata: ci metteremo tutti a pianificare attorno a un tavolo»

di **Michele Carletti**

Arriva il game over anche nel volley. Nella tarda serata di lunedì è fumata bianca dopo l'ennesima assemblea in videoconferenza delle società aderenti alla Lega Pallavolo serie A femminile.

Campionati terminati, niente retrocessioni e Conegliano proclamata vincitrice in A1 della stagione regolare (la Fipav deciderà in merito all'assegnazione o meno dello scudetto).

«Una decisione logica – spiega il presidente onorario della Lardini, Giovanni Morresi –. Nelle condizioni attuali era impossibile continuare ad allenarsi e giocare anche anche se nel documento si da mandato al presidente Fabris di poter disputare una sorta di playoff. Forse una sorta di speranza, di auspicio».

Filottrano finisce dodicesima con 17 punti dopo 19 partite alla fine della terza stagione di fila in A1.

«Una stagione che reputo positiva anche se con un finale anticipato dettato dal Covid-19 che tutti avremmo voluto evitare. Abbiamo maturato un ulteriore anno di esperienza. C'è stata la novità di giocare a Jesi dove abbiamo avuto una risposta positiva a livello di sponsor e anche nel pubblico con una media di circa 1.200 spettatori a partita. In campo, con risorse contenute, abbiamo messo in piedi una buona squadra, giovane e motivata. Faticando all'inizio, ma poi abbiamo inanellato un periodo positivo e determinante, con un allenatore che conosce e capisce la pallavolo, giovane, con margini di crescita».

Anche se non si dovrebbe ripartire da coach Filippo Schiavo. Come anticipato dalla stampa francese andrebbe ad allenare il Racing Club de Cannes, un ritorno in Francia dopo l'esperienza a Le Cannet. Morresi non si sbilancia.

«E' presto per parlare della prossima stagione. Dovremo prima uscire da questa brutta situazione, sederci a un tavolo, riflettere alla luce delle conseguenze socio-economiche che ne deriveranno. Rimettere mano a tutto e vedere quello che saremo in grado di fare».

Una A1 che si preannuncia a 16 squadre visto il blocco delle retrocessioni e le promozioni di San Giovanni Marignano e Trento dall'A2. Un allargamento del torneo nella stagione olimpica.

«Sulla carta dovrebbe essere così. Una situazione che si potrebbe comunque gestire, ma bisognerà vedere se tutti i club avranno i requisiti per iscriversi, compresa la nostra società. Hanno prolungato anche i termini di presentazione delle domande di ammissione ai campionati (al 13 luglio, ndr). Alcune società solide come Monza, Scandicci, Novara e Conegliano penso che non avranno problemi, per le altre non mancano punti interrogativi».

La fiducia non manca. «Siamo sportivi, non può essere diversamente. Idee? Oggi più che mai bisogna allargare la visione. A livello di sponsor, ma anche di organizzazione della società. Forse è arrivato il momento di inventarsi qualche progetto innovativo. Unire le forze anche con società vicine che possa dare respiro e una forza maggiore a tutti. E' chiaro che c'è preoccupazione per il futuro. Non puoi affrontare la situazione a cuor leggero quando ci sono impegni così grandi come organizzare una stagione in A1».

Durante l'assemblea si è parlato anche di una probabile riduzione degli ingaggi stagionali.

«Penso che tutti dovremmo rimetterci qualcosa quest'anno. Non possiamo fare diversamente per mettere un punto a questa stagione e cercare di ripartire nella prossima. Sarà una partita difficilissima da vincere. Per tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Giovanni Morresi, presidente onorario della Lardini Filottrano

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LIBERTÀ
Dir. Resp.: Pietro Visconti
www.datastampa.it Tiratura: 23181 - Diffusione: 18315 - Lettori: 124000: da enti certificatori o autocertificati
08-APR-2020
da pag. 42
foglio 1
Superficie: 15 %

L'INTERVISTA ANDREA GARDINI / ALLENATORE

«Lo stop è un atto dovuto. Il mio futuro? A Piacenza sto bene»

«IL SOLO PENSIERO DI DOVER ANDARE IN GIRO A GIOCARE LE PARTITE MI FA VENIRE LA PELLE D'OCA»

● Il tecnico Andrea Gardini come tutti i giocatori è a casa. Qui a Piacenza. Dal giorno in cui le restrizioni per il coronavirus si sono fatti più stringenti, dal giorno in cui non si è più andati in palestra ad allenarsi.

La consulta di Superlega ha deciso: stop al campionato, almeno per quanto riguarda la regular season.

«Sinceramente non vedevo altra alternativa. Piacenza in fatto di coronavirus è stato ed è tuttora un luogo molto particolare e devo dire con tutta onestà che il solo pensiero di dovere andare in giro a giocare partite mi faceva venire la pelle d'oca. Ma non tutti, al di fuori di Piacenza, la pensavano come me».

In che senso?

«In queste settimane ho parlato spesso con alcuni colleghi e ho notato che in tanti facevano riferimento solo al luogo in cui vivevano dove magari c'erano pochi contagi senza magari capire la situazione reale che c'è in certe zone».

Regular season stop ma porta aperta ancora per i play off: cosa ne pensi?

«Io una ripresa dell'attività la vedo abbastanza lontana. Me lo auguro di cuore, che si possa tornare in campo presto, vorrebbe dire essere usciti da questa situazione e la possibilità di tornare a una pseudo normalità».

Stagione finita almeno per la Gas Sales.

«Lo stop al campionato era un atto dovuto, il fatto che si possano giocare i play off è una speranza. Al momento è difficile capire chi potrebbe partecipare a questi play off visto che non tutte le squadre hanno giocato lo stesso numero di partite, magari la classifica al termine del girone d'andata sarebbe più veritiera».

Si parla anche di play off ad inviti....

«Adesso si dicono tante cose, vedremo cosa succederà tra qualche settimana. Noi siamo tra quelli che soffrono di più per la chiusura della stagione regolare visto che ci attendevano una serie di partite alla nostra portata, da vincere certamente ma che ci avrebbero potuto portare ai play off. Ma è una situazione eccezionale, mai conosciuta prima e qualunque decisione presa e da chiunque sia presa diventa spesso impopolare o non accontenta qualcuno».

Ad inizio stagione è stato detto che hai un contratto biennale, resti a Piacenza la prossima stagione?

«A Piacenza sto bene, è stato un anno di noviziato per tutti, vedo tanta motivazione in tutti e soprattutto da parte della proprietà per consolidarsi. Io ho tutta l'intenzione di portare avanti il lavoro intrapreso».

Come giudichi questa stagione?

«Purtroppo ne manca un buon pezzo... a un certo punto abbiamo avuto un salto di qualità, purtroppo non abbiamo avuto la possibilità di giocare la parte finale della stagione e cioè il nostro vero campionato. Le più forti le abbiamo incontrate all'inizio, abbiamo vinto le gare che dovevamo vincere, il vero passo falso lo abbiamo fatto contro Monza nella gara di ritorno. Credo e sono convinto che avremmo potuto centrare i play off».

_ v.b.



Il tecnico dei biancorossi


Sport
«Tifosi Gas Sales pazientate con noi saremo più forti»

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE